

« Ma si giunse più oltre, in quanto che con il decreto 27 ottobre 1918, n. 1726 (articoli 1 e 2) fu ammessa la presunzione di dipendenza da causa di servizio in tutti i casi in cui la invalidità o la morte di un militare sia stata determinata da ferite, lesioni o malattie riportate o aggravate anche fuori dei territori dichiarati in istato di guerra, purchè in servizi attinenti alla guerra o durante la prigionia presso il nemico.

« La presunzione di cui trattasi è esclusa pertanto nei soli casi in cui sussista dolo o colpa grave del militare o questi sia passato volontariamente al nemico; nè si ritiene il caso di eliminare tali restrizioni in quanto un provvedimento inteso a tal fine sarebbe contrario a quel senso di giustizia che deve ispirare e dominare le leggi dello Stato.

« Il sottosegretario di Stato
per l'assistenza militare e le pensioni di guerra
« DI SALUZZO ».

Lo Piano. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non intenda istituire i corsi accelerati per gli studenti delle scuole secondarie, disponendo che i militari siano inviati alle loro sedi di studio ».

RISPOSTA. — Il Ministero della pubblica istruzione si è interessato in modo particolare per l'istituzione di corsi accelerati per gli studenti delle scuole secondarie testè congedati dalle armi, raccogliendo al riguardo i dati e le notizie necessarie.

« Con vivo rincrescimento del Ministero, la mancanza di locali e di personale ha reso però impossibile la istituzione di quei corsi.

« Quanto al concentramento degli alunni delle scuole medie, ancora in servizio militare, nelle sedi delle rispettive scuole, superiori ragioni d'indole militare, fatte presenti dal Ministero della guerra, non lo hanno consentito.

« Il sottosegretario di Stato
« CELLI ».

Macchi ed altri. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali provvedimenti immediati intenda prendere a favore dei professori supplenti delle scuole medie che dovettero interrompere l'insegnamento scolastico perchè chiamati alle armi.

RISPOSTA. — « Ai supplenti di scuole medie che lasciarono il servizio per chiamata alle armi, o che, congedati, abbiano

chiesto di essere riassunti all'insegnamento, in tutti i casi in cui è stato possibile, sono stati affidati nuovamente incarichi di insegnamento.

« Col decreto luogotenenziale 14 maggio 1917, n. 1178, fu già provveduto per essi ad uno speciale trattamento economico durante il servizio militare; mentre all'atto del congedo essi si giovano del trattamento fatto dal Ministero della guerra, per i militari congedati.

« Infine il decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615, mentre autorizza l'apertura nel 1920 di concorsi per le scuole medie e normali con le norme comuni, autorizza anche, per provvedere alle cattedre ora vacanti, speciali concorsi per soli titoli riservati a coloro che siano stati in servizio militare dopo il 24 maggio 1915, e a coloro che, per almeno tre anni, abbiano tenuto supplenze in scuole medie. E per essi il servizio militare prestato produce gli stessi effetti del servizio di insegnamento, anzi, a parità di altri titoli, è titolo di preferenza, come può rilevarsi dal bando di concorso del 20 giugno ultimo scorso. (*Bollettino Ufficiale* del Ministero, 26 maggio 1919, n. 26).

« Il sottosegretario di Stato
« CELLI ».

Marangoni. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali ragioni abbiano consigliato di affidare ad un privato professionista i lavori di sistemazione e ripristino dei locali della Pinacoteca di Brera, dal momento che esiste un ufficio pubblico creato appunto per attendere a tali lavori ».

RISPOSTA. — « Lo speciale ufficio tecnico del Palazzo di Brera di Milano è stato creato per occuparsi dei lavori di restauro e di manutenzione di quel monumentale edificio.

« I lavori invece che si dovranno eseguire nella Regia Pinacoteca di Brera hanno un carattere affatto speciale, riguardando il ripristino e l'adattamento di sale ad uso di esposizione al pubblico delle opere d'arte di quell'istituto.

« Pertanto questo Ministero, attenendosi per essi alle disposizioni del decreto luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107, ha ritenuto opportuno di affidarli ad un professionista privato, tanto più che l'attività dell'architetto direttore dell'ufficio di Brera è già assorbita dai lavori della Regia So-